

## Gli abusivi incontrollati

# I ras degli eventi che hanno invaso la piazza con migliaia di bottigliette

FEDERICO CALLEGARO

Sono le 19 quando un camion bianco arriva a pochi metri da piazza Cln. Tutto intorno si raduna un gruppo di persone, sono circa dodici italiani e alcuni di loro hanno anche dei carrelli. Il conducente scende e apre i portelloni del mezzo, dentro ci sono decine di casse di birra, acqua e bibite. «Caricate in fretta. Forza!», il conducente aiuta gli altri a mettere le casse sui carrelli e poi va via. Quelli che erano arrivati ad aiutarlo, invece, iniziano a trasportare la merce verso una piazza San Carlo già piena, già presidiata e che da lì a un'ora e 30 minuti vedrà iniziare la finale di Champions. Ha funzionato così, durante la partita tra Juve e Real,

l'approvvigionamento costante di bottiglie di birra in vetro che sono state vendute tra il pubblico a 5 euro l'una. Un commercio sicuramente redditizio per il gruppo che lo ha gestito ma che ha avuto il devastante effetto collaterale di preparare il tappeto di cocci taglienti che ha ferito le tante persone cadute durante l'enorme ressa di sabato sera.

### Facce note

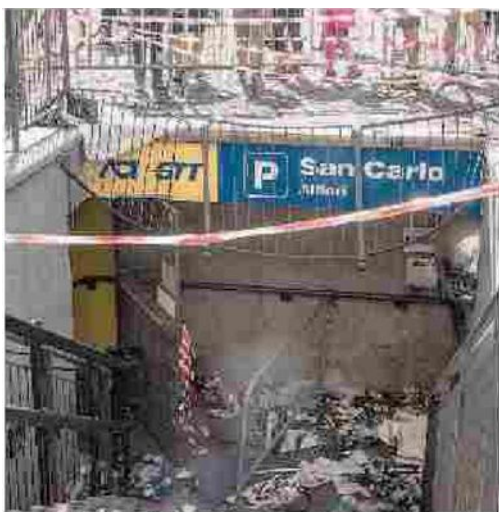
Ma chi sono questi venditori? Tanti di loro sono diventati quasi dei volti familiari per i torinesi che vanno a vedere concerti o manifestazioni sportive, perché la loro rete di carrelli è presente in modo capillare ovunque ci siano tante persone riunite: partite di basket al Palauruffini, fuori dai concerti,

fuori dagli stadi. «Abbiamo denunciato pubblicamente la loro presenza durante la Cannabis Parade - spiegano i militanti del Gabrio, che durante l'ultimo corteo si sono quasi contrapposti fisicamente all'organizzazione di venditori -. Hanno una condotta prepotente e vendono sempre bottiglie di vetro. Sono arrivati con tre camion pieni e gli abbiamo detto che dovevano andare via perché la birra doveva essere data solo nella plastica e l'acqua la regalavamo noi».

### L'affondo

«Non si può pensare di lasciare senza controllo la circolazione di bottiglie in vetro in eventi di massa come quello che ha radunato la folla in piazza San Carlo a Torino - affermava ieri l'assessore regionale alla Sanità Antonio Sait-

ta sul suo profilo Facebook -. E questo anche perché in molti si sono feriti con i vetri». Ma sul tema ha preso la parola anche la sindaca Appendino: «Sulla presenza di venditori abusivi sono in corso le verifiche da parte dell'amministrazione per individuare le eventuali responsabilità - ha spiegato, specificando, poi, che sul permesso di vendere vetro - Turismo Torino ha operato con le medesime modalità messe in atto nel 2015 in occasione della finale proiettata il 6 giugno».



## Le casse di birra

Uno dei venditori abusivi: i primi sono arrivati in centro già nella mattinata di sabato



Peso: 24%